

Raccontando la Napoli del bene e del male

**Valerio
Lucarelli**



Il signor Palomar si rimette in marcia. Torna a camminare per incontrare la città, esplorare le cose in superficie e poi spingersi a cercare quel che c'è in profondità. Sempre difficile raccontare Napoli, senza essere ossessionato dagli stereotipi, senza inseguire il clamore, indagandola con rigore e dolcezza. Rivelare Napoli è, forse, impresa impossibile. Come voler

guardare «un'onda in lontananza, crescere, avvicinarsi, cambiare di forma e di colore, avvolgersi su se stessa, rompersi, svanire, rifluire». Proveremo a guardarla e ascoltarla per carpirne i segreti. Cercheremo di descrivere i suoi vicoli umidi ribollenti di vita e le sue piazze impreziosite di opere d'arte che continuano a inseguire la propria anima. Napoli deve tornare a vivere come una ricchezza le proprie contraddizioni. I suoi corpi diversi devono sapersi rinnovare e riprendere, nelle differenze, a intrecciarsi e convivere con gioia.

Napoli, il suo caos, le periferie degradate, i cumuli di rifiuti, ma anche una società civile che combatte ogni giorno la sua piccola battaglia per non consegnare la città agli esteti del brutto e al suo cancro secolare. Noi racconteremo una città e le sue abitudini, i suoi piccoli gesti quotidiani. Come andare al bar, consumare un caffè e, prima di tuffarsi nei propri impegni, ghermire con interesse la copia di un quotidiano la cui voce fresca ha ripreso a farsi sentire. Il Napoli è di nuovo fra le mani della gente. Bentornato!

***Scrittore**